

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.it - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

GALLETTO alla brace **Fresco mai Congelato**

GALLOWAY

easy going food

APERTO
Dal Martedì alla Domenica dalle ore 19:00 alle ore 2:00

Dal lunedì al venerdì dalle ore 11:30 alle ore 15:00
Ottimo Self Service (anche buoni pasto)

VICENZA - Via Vecchia Ferriera 55 - Tel. 0444.024402

Verona: squadra corretta e grande pubblico

I "cugini" meritano la serie A perchè la stanno cercando con molto impegno (e merito)

(g.a.) Sono tra quanti non hanno saputo rinunciare al derby del Bentegodi e sono quindi tra i tifosi biancorossi super delusi. Ma della questione tecnica parlo in altra parte del Giornale, perchè

il titolo di "apertura" oggi lo merita Verona. La squadra, la società, la città che stanno inseguendo l'obiettivo promozione con una invidiabile unità di intenti. Il Bentegodi da 20 mila posti

occupati è uno spettacolo e lo è il pubblico veronese che canta, salta, applaude e... sfotte da tutti i settori: gradinata, curva, tribuna si muovono assieme e con molta correttezza, eccezion fatta per

un gruppo appollaiato nelle vicinanze del settore riservato ai tifosi biancorossi da cui un imbecille "spara" due razzi contro gli avversari.

Episodio isolato, chi ricorda il becerume di altri tempi capisce il lavoro di pulizia fatto da Martinelli e dai suoi. Molto più efficace di quello di... polizia.

All'intervallo il Verona manda in campo i suoi pulcini, li divide in otto squadre che occupano quattro sezioni del terreno di gioco per disputare altrettante partite. Una settantina di ragazzini che offrono spettacolo nello spettacolo e stemperano la tensione. Bravissimi (i bambini, ma soprattutto gli... organizzatori).

Anche la squadra ha un' impostazione "corretta". Non ci sono grandissime individualità, ma questo Verona ha un suo gioco e lo mette in pratica con puntigliosa applicazione. Niente di trascendentale, ma il Verona gioca da Verona e se frega del Vicenza: si ha la sensazione che l'avversario avrebbe potuto essere il Real Madrid, ma i gialloblù avrebbero conservato la loro fisionomia. E' evidente che Mandorlini è maturato rispetto alla sua esperienza in biancorosso e che il suo Verona è frutto di un grande progetto a vincere e non di tanti progettini destinati di volta in volta a non perdere e (se capita) approfittare della situazione. Insomma: a Verona tutti stanno facendo bene!



Il tuffo dei più piccoli verso una curva gremita e festosa

L'INTERVISTA A GIANMAURO ANNI

Si ruba a destra e a manca (lo Stato fa pure il biscaziere)

E per fortuna mentre montano gli scandali non c'è più nessuno che parli di congiura delle toghe contro la politica e mandi gli ispettori nelle procure -Berlusconi difende lo status quo alla Rai (ma non era un covo rosso?) L' equivoco di quote sindacali e tasse pagate dagli imprenditori - Ci si salva come si salverà la cucina: a pasta e fagioli

VICENZA BABY: un fine settimana nero

Sapore di Mare
congelato appena pescato

Bontà di pesce. Bontà di prezzo.

TUTTI I LUNEDI' SCONTO DEL 5% PER TUTTI L'ULTIMO LUNEDI' DEL MESE SCONTO DEL 10% PER I PENSIONATI

Prova la convenienza e la qualità di questi ottimi prodotti avrai una pietanza gustosa leggera e salutare

OLTRE 80 PUNTI VENDITA

CI TROVA: TRIVERNELLE di ALTAVILLA - SS 11 - Via Verona, 66 TORRI di QUARTESOLO - Via Roma, 264



Gigi De Canio e il dubbio: Giochiamo all'... italiana!

BOMBER

Michele Camera (Brendola) torna titolare e trova anche il gol: il giovane centrocampista è alla prima stagione in Terza. Il Brogliano vola grazie ai gol 'targati' Ghana di Jabez Inkunah: "Annata eccezionale che varrebbe la Seconda". Massimo Veller (Azzurra Agno) entra e segna il suo primo centro in campionato: "Un'iniezione di fiducia per me che parto dalla panchina: la dedica è per il mio amico Baldiotti"

LE FOTOCRONACHE

Pulcini Cerealdocks CAMISANO - FIDES



Pulcini COSTABISSARA - SOVIZZO



Pulcini BREGANZE - BROGLIANO



Terza ARSIERO-NEWTEAMSSSTRINITA'



Incorsivo

Ma quale sarà la medicina?

Per un Vicenza sempre più ammalato è in arrivo il derby contro il Padova, in posticipo

Il Vicenza cade anche a Verona e lo fa malamente. Vero è che con Abbruscato spreca due grandi occasioni, quelle che si dicono "da gol fatto", ma vero anche e soprattutto che da ogni affondo del Verona nasce una situazione di pericolo, frutto di un' idea di gioco ben precisa, con uomini che sanno alla perfezione cosa fare, quando e in quale zona del campo. Insomma: il Verona è squadra (tranne che in pochissimi momenti), il Vicenza no.

E' questo il problema, evidentemente grave perchè ormai siamo in piena zona play out, cioè in una situazione in cui anche le soluzioni più semplici sono difficili da trovare, complicate dalla necessità di non sbagliare.

E il responso della gara perduta con il Verona - a mio parere - non è il bicchiere mezzo pieno che hanno intravisto alcuni, ma l'altra faccia della medaglia: il mezzo vuoto!

C'è chi dice che il Vicenza, con Baclet affianco di Abbruscato, ha trovato maggiore profondità. E' vero: infatti sul piede del bomber, che contro il Grosseto nemmeno era andato al tiro, sono capitati due palloni che potevano valere il pareggio. Il merito è anche di Baclet, che si è fatto carico del "lavoro sporco" alle spalle di Abbruscato (con Paolucci è il contrario: il bomber deve cantare e portare la croce), ma sono del parere che lo stesso risultato si potrebbe ottenere mandando in campo il solo... Abbruscato. Provare per credere (ma c'è il tempo?)!

Continua ad essere clamorosamente evidente il problema Paro. E' la calamita di tutti i palloni nella zona centrale del campo e quindi il Vicenza di ripartenze, o azioni in contropiede che dir si voglia, non ne fa una che sia una. Nel finale Beghetto ha provato a fare senza Paro, mandando in campo Maiorino. Ma non c'era più Abbruscato e quindi... non vale.

Insomma: il Vicenza è visibilmente ammalato (di non gioco) ma è difficile trovare la giusta medicina!

Poichè a questo punto il problema è uno solo, vale a dire perdere meno partite possibili, il modulo Beghetto con la difesa a tre (ma in realtà a cinque) è una soluzione. Resta aperta la questione del centrocampista. E però Botta e Rigoni potrebbero benissimo fare il perno centrale (basso o alto non importa: mi sembrano intercambiabili), al posto di Paro. Che potrebbe giocare (lui o Pinardi): hanno l'handicap della stessa lentezza, ma anche il vantaggio della capacità di tiro da fuori (alle spalle di Abbruscato, unica punta, il quadro si completa con uno come Maiorino o Bariti (soluzione più offensiva) o Soligo (più difensiva). Impossibile?

Gianmauro Anni

Il punto di riferimento più qualificato per il calcio

Fontana Sport

Professionalità e specializzazione

CALDOGNO - VIA PASUBIO 144 - TEL. 0444.557179